

ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO DI ROTELLA – MONTALTO DELLE MARCHE

Carassai – Castignano – Montalto delle Marche - Rotella

Istituto in Rete Collaborativa con l'Università degli Studi di Macerata e l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Sede amministrativa: Via della Scuola, 1 - 63068 MONTALTO DELLE MARCHE (AP)

Tel. +39.0736829437 - Fax +39.0736828066

Sede Legale: Via Piane - 63071 ROTELLA (AP) tel. +39.0736374528

Codice Meccanografico: APIC809006 - Codice Fiscale: 80007490446

E-mail: apic809006@istruzione.it; PEC: apic809006@pec.istruzione.it Sito Web: <https://iscmontalto.edu.it>



ALL'ALBO online

Alla sezione AMMINISTRAZIONE

TRASPARENTE-Provvedimenti dei dirigenti amministrativi - Delibere a contrarre

Al SITO web sezione dedicata

Agli ATTI

Al DSGA

Avviso Pubblico Azione "Next Generation Classrooms – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento" – PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

Titolo del Progetto: "Ambienti innovativi on-life"

C. N. P.: M4C1I3.2-2022-961-P-22663

CUP: H74D22003590006

CIG: 9981923F6E

DETERMINA DI INDIZIONE procedura Affidamento diretto su MEPA tramite ORDINE DIRETTO inferiore ai 140.000 euro ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera b) del Dlgs 36/2023 e in conformità con il prorogato D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.108 del 2021 cosiddetto "decreto semplificazioni BIS" anche in deroga all'art. 45 del DI 129/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO	il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;
VISTA	la L. 15 marzo 1997, n. 59, concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
VISTO	il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;
VISTO	il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

VISTO	il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;
TENUTO CONTO	delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, dall'articolo 1, comma 78, della L. n. 107/2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. n. 129/2018;
VISTA	la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;
VISTE	le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;
VISTO	l'art. 45, comma 2, lett. a), del D.L. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 31/03/2023, nr. 36 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;
VISTA	la delibera del Consiglio di Istituto n.13 del 28/12/2022 con la quale, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. a) del D.I. 129/2018 e dell'art. 36 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, si è approvato il Regolamento d'Istituto che disciplina le modalità di attuazione delle procedure di acquisto di lavori, servizi e forniture;
VISTA	la delibera del Consiglio di Istituto n. 34 del 29/05/2023 con la quale viene aggiornato il Regolamento d'Istituto che disciplina le modalità di attuazione delle procedure di acquisto di lavori, servizi e forniture al nuovo Codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023;
VISTO	il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito nella legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» che, al secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 prevede che «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
VISTA	la decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN, del 13 luglio 2021, recante «Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia»;
VISTO	il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;
VISTO	il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
VISTO	il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;
VISTA	la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il

	PNRR, recante «Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR»;
VISTA	la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante «Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti»;
VISTA	la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), recante «Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento»;
VISTA	la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative»;
VISTA	la Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR»;
VISTA	la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR»;
VISTO	il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 161 del 14/06/2022, recante Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
VISTO	il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 218 del 08/08/2022, recante Decreto di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
VISTO	il Programma annuale E.F. 2023; approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 3 del 28/12/2022;
VISTO	l'accordo di concessione prot. n. 46135 del 17/03/2023, firmato dal Ministero dell'istruzione e del merito, rappresentato dalla dott.ssa Montesarchio, Direttore generale e coordinatrice dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che autorizza l'attuazione del progetto “Ambienti innovativi on-life” C. N. P.: M4C1I3.2-2022-961-P-22663 CUP: H74D22003590006 per un importo pari a € 78.242,12;
VISTE	Le delibere n. 4 e 5 del Collegio dei docenti del 27/04/2023 rispettivamente di adesione e di integrazione al PTOF a.s. 22/23 del Progetto “Next Generation Classrooms – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento” – PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” C. N. P.: M4C1I3.2-2022-961-P-22663;

VISTE	Le delibere n. 20 e 21 del Consiglio di Istituto del 27/04/2023 rispettivamente di adesione e di integrazione al PTOF a.s. 22/23 del Progetto “ <i>Next Generation Classrooms – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento</i> ” – PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” C. N. P.: M4C1I3.2-2022-961-P-22663;
VISTO	il decreto prot. n 3931 del 27/03/2023 di assunzione in bilancio del finanziamento con il quale viene integralmente iscritto nel Programma Annuale 2023 il finanziamento del Progetto di cui al presente avviso, autorizzandone le spese nel limite fissato dal relativo piano finanziario, in applicazione dell'art. 34/e del Regolamento CE n.1260/1999 del Consiglio dell'Unione Europea del 21.06.1999 e successive modifiche d integrazioni;
TENUTO CONTO	della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente» che impone all’Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;
DATO ATTO	di quanto stabilito nella circolare del M.E.F. nr. 32 del 30.12.2021 in merito al rispetto del principio del D.N.S.H. aggiornata con circolare nr. 33 del 13.10.2022 (check lists nr. 3 e 6), e, nella circolare del M.E.F. nr. 30 dell’11.08.2022, in ordine alle misure di prevenzione e contrasto dei conflitti di interesse e di verifica sul titolare effettivo;
VISTO	l’art. 255 comma 8 del D.lgs 36/2023 che prevede “in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti [...] finanziati con le risorse previste dal PNRR [...] si applicano anche dopo il 1° luglio 2023 le disposizioni di cui al DL n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.108 del 2021...;
VISTO	in particolare l’art. 55 comma 1 lettera b) punto 1 DL n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.108 del 2021...che recita “al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché’ dal regolamento (UE) 2020/2221, del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all’articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;”
VISTO	in particolare l’art. 55 comma 1 lettera b) punto 2. D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.108 del 2021 che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all’art. 45 comma 2 lettera a)
VISTO	in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: “Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione nè lo svolgimento di indagini di mercato;
VISTO	in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: “L’affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione nè tanto meno, l’esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l’obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di

	addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione;
VISTO	l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
VISTA	la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;
VISTO	l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
VISTO	l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal succitato art. 1, commi 449 e 450, della L. 296/2006, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. o il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da Consip S.p.A.;
DATO ATTO	che nell'ambito dei bandi pubblicati da CONSIP sulla piattaforma acquistinretePA.it non esistono convenzioni inerenti l'oggetto e non risultano attive iniziative aventi ad oggetto interventi comparabili con quelli da affidare con la presente procedura (cfr schermata CONSIP sulle convenzioni attive acquisita al protocollo n. 4593 in data 12/07/2023);
VISTA	la L. n. 208/2015, che, all'art. 1, comma 512, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di

	acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione);
RITENUTO	di procedere ad un acquisto tramite ordine diretto (ODA) sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) considerate le motivazioni sopra esposte;
VISTO	l'art. 15 comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede l'individuazione di un Responsabile unico di Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;
VISTE	le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»;
VISTO	il decreto prot. N. 2858 del 29/04/2023 di nomina del Responsabile Unico del Procedimento- RUP ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 nella persona del Dirigente Scolastico Dr.ssa Luigia Romagni;
VISRO	il decreto di conversione prot. N. 4514 del 04/07/2023 della figura del RUP (Responsabile unico del procedimento) con la figura del RUP – Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs n. 30/2023;
VISTO	l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
TENUTO CONTO	che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma come da autodichiarazione del RUP medesimo;
CONSIDERATO	che l'affidamento in oggetto è finalizzato all'acquisto delle dotazioni digitali e degli arredi per la realizzazione del progetto “ <i>Next Generation Classrooms – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento</i> ” – PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” C. N. P.: M4C1I3.2-2022-961-P-22663 : “Ambienti innovativi on-life”;
CONSIDERATO	che la spesa complessiva per il servizio in parola è stata stimata in € 57.554,24 (IVA esclusa) e precisamente in € 70.216,16 (IVA inclusa);
TENUTO CONTO	che la Stazione Appaltante, prima della stipula del contratto, svolgerà le verifiche volte ad accertare il possesso, da parte dell'affidatario, dei requisiti di ordine generale e che tali verifiche si svolgeranno secondo quanto stabilito dalla Delibera ANAC n. 464 del 27.07.2022 relativa all'utilizzo della procedura F.V.O.E. di ANAC da utilizzare per la verifica degli operatori economici in relazione agli affidamenti pari o superiori ad € 40.000,00
VISTO	l'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);
PRESO ATTO	delle dichiarazioni ex art. 47 del D.L. 31 maggio 2021, nr. 77 da rendere tramite modello D.G.U.E. allegato agli atti della procedura di affidamento;
TENUTO CONTO	che la stipula del contratto sarà preceduta dal rilascio di garanzia definitiva art. 53 del D. Lgs. 36/2023 secondo le forme stabilite dagli articoli citati per un importo pari al 5% dell'affidamento (IVA esclusa);
DATO ATTO	che il contratto, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012, sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto le forniture comparabili con quelli oggetto di affidamento;
CONSIDERATO	che per espressa previsione degli artt. 18 e 55 del D.Lgs. 36/2023, non si applica il termine dilatorio di stand still ed entro 30 giorni deve essere stipulato il contratto;

CONSIDERATO	il termine per la consegna dei beni del 31/03/2024 deve considerarsi essenziale, nell'esclusivo interesse dell'istituzione scolastica, ai sensi dell'art. 1457 c.c. e, pertanto, il contratto si intenderà risolto di diritto in caso di mancato rispetto dello stesso;
TENUTO CONTO	che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;
DATO ATTO	che il RUP, secondo quanto disposto dalla Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022, recante «individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC», ha provveduto all'acquisizione del CIG ordinario;
CONSIDERATO	che gli importi di cui al presente provvedimento, pari ad in € 57.554,24 (IVA esclusa) e precisamente in € 70.216,16 (IVA inclusa) trovano copertura nel Programma Annuale per l'anno 2023;
RITENUTO	pertanto, opportuno indire una procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del Dlgs 36/2023 e in conformità con la prorogata legge 108/2021 cosiddetto "decreto semplificazioni BIS" anche in deroga all'art. 45 del DI 129/2018;
VISTO	l'art. 60 del DLgs 36/2023 "revisione dei prezzi", il contratto dovrà esplicitamente far riferimento a tale possibilità in capo ai soggetti firmatari e sarà attivato al verificarsi di una variazione del costo superiore al 5% con il riconoscimento in favore dell'appaltatore dell'80% del maggior costo sopportato;
CONSIDERATO	che dovrà essere rispettato il principio di rotazione;
PRESO ATTO	della pubblicazione sul sito della stazione appaltante (amministrazione trasparente) e del MIMS (servizio contratti pubblici) della informativa relativa alla pubblicazione del programma biennale degli acquisti precedentemente elaborato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016 per acquisti superiori a 40.000 euro al netto dell'IVA;
RILEVATA	pertanto la necessità di acquistare sollecitamente la fornitura che si intende acquisire senza previa consultazione di due o più operatori economici;
CONSIDERATA	la necessità di acquistare beni utili alla realizzazione del progetto in oggetto come da capitolato tecnico allegato alla presente;
VISTI	i principi di cui alla Parte I – Titolo I del Codice dei contratti D.Lgs. n. 36/2023 in particolar modo il principio del risultato

DETERMINA

Art. 1 PREMESSA

Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2 OGGETTO

Viene avviata un'indagine conoscitiva di mercato dei beni come da capitolato tecnico allegato alla presente senza previa consultazione di due o più operatori economici. Le caratteristiche tecniche dei prodotti sono riportate nel capitolato tecnico allegato alla presente determina di avvio procedimento. Tutti i prodotti devono rispondere ai requisiti ambientali fissati dall'art. 17 del R.E. n. 2020/852 (DNSH), quindi, dotati di marchio ecologico tipo I ed etichetta energetica valida rilasciata ai sensi del R.E. 2017/1369 (solo per apparecchiature elettrico-elettroniche e piattaforme).

L'offerta dovrà essere corredata da:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione;
2. DGUE allegato nel formato elettronico;
3. modello della tracciabilità dei flussi finanziari;
4. dichiarazione del titolare effettivo per PNRR;
5. dichiarazione dei Criteri Di Sostenibilità Energetica E Ambientale (CAM);
6. dichiarazione del rispetto del DNSH ai sensi dell'art. 18 del Regolamento UE 241/2021 applicando i requisiti del regolamento UE 2020/852. Inoltre i beni dovranno possedere, se richiesto dalla norma, i requisiti relativi al marchio ecologico di tipo I e di una etichetta energetica valida rilasciata ai sensi del Regolamento UE 2017/1369.
7. dichiarazione situazione occupazionale ai sensi dell'art. 47 del DL 77/2021
8. autodichiarazione legale rappresentante ed eventuale iscrizione al R.A.E.E.
9. patto di integrità.
10. autodichiarazione titolare effettivo circa la mancanza delle cause di incompatibilità e l'insussistenza di conflitti di interesse;
11. impegno al rilascio di garanzia definitiva del 5% art.53 del D. Lgs. 36/2023

Il PassOE verrà richiesto a seguito di perfezionamento del CIG Simog previa verifica della congruità dell'Offerta e previa verifica della documentazione pervenuta.

Art. 3 REQUISITI

La procedura consiste in un affidamento diretto, per importo inferiore ai 140.000 euro, dell'art. 14 comma 1 lettera b) del Dlgs 36/2023 (c.d. "Codice appalti") da esperire telematicamente sulla piattaforma Acquisti in Rete MEPA (Portale degli Acquisti della Pubblica Amministrazione) per la categoria merceologica Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio mediante Ordine Diretto di Acquisto con un unico codice MEPA, interpellando l'operatore economico che presenta l'Offerta congrua con aggiudicazione telematica.

In ogni caso l'affidatario dovrà essere in possesso dei requisiti obbligatori a pena di esclusione automatica previsti dall'art. 94 del D.Lgs. 36/2023; nonché saranno attenzionati, a discrezione del RUP, eventuali illeciti professionali previsti dall'art. 98 del D.Lgs 36/2023.

I requisiti su indicati devono essere autodichiarati ex DPR 445/2000 attraverso modello D.G.U.E. e saranno verificati tramite F.V.O.E. di ANAC.

Art. 4 IMPORTO e GARANZIA

L'importo massimo per la realizzazione della fornitura di cui all'art. 2 è di € 57.554,24 (*cinquantasettemilacinquecentocinquantaquattro/24*), oltre IVA al 22% desunto tramite indagine di mercato.

Sulla base di quanto specificato all'articolo 53 del Dlgs. 36/2023 per gli affidamenti diretti di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 50 all'operatore economico individuato per la procedura di affidamento diretto, sarà richiesta la garanzia definitiva, pari al 5% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell'IVA), di cui al predetto art. 53 del Dlgs 36/2023 nel caso in cui, alla verifica dei requisiti e dell'offerta economica, risultassero congrue le condizioni di solidità e affidabilità e fosse stato praticato un miglioramento delle condizioni economiche almeno pari all'importo della garanzia definitiva.

Non sarà richiesta garanzia provvisoria.

Art. 5 TEMPI di ESECUZIONE

La fornitura richiesta dovrà essere realizzata entro e non oltre il 31/03/2024.

Art. 6 DISPOSIZIONI FINALI

L'Istituzione scolastica si riserva il diritto di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato. L'Amministrazione si riserva, altresì, di non dare seguito alla procedura stessa con l'affidamento della fornitura. In ogni caso, in capo agli operatori economici che risponderanno alla presente indagine, non maturerà alcuna pretesa a titolo

risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per mancato guadagno ovvero per costi correlati alla presentazione della proposta.

Art. 7 INFORMATIVA ai sensi del GDPR n. 679/2016 E DEL D.LGS. 196/03

I dati personali, che entreranno in possesso dell'Istituto a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR). Il titolare del trattamento dei dati è l'IC Rotella rappresentata dal Dirigente Scolastico Dr.ssa Luigia Romagni e il Responsabile della Protezione dei Dati è il Dott. Moroncini Francesco.

Art. 8 RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

Ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, nr. 36 e dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile Unico di Progetto è il Dirigente Scolastico Dr.ssa Luigia Romagni.

Si approvano contestualmente alla presente gli atti relativi alla procedura stessa e riportati in allegato

Il presente atto è pubblicato, in data odierna, sul sito dell'Istituzione Scolastica nella sezione dedicata del sito stesso, all'albo pretorio e nella sezione amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dr.ssa Luigia Romagni

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegati:

- 1) Disciplinare
- 2) Capitolato tecnico
- 4) Dichiarazioni:
 1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione;
 2. DGUE allegato nel formato elettronico;
 3. modello della tracciabilità dei flussi finanziari;
 4. dichiarazione del titolare effettivo per PNRR;
 5. dichiarazione dei Criteri Di Sostenibilità Energetica E Ambientale (CAM);
 6. dichiarazione del rispetto del DNSH ai sensi dell'art. 18 del Regolamento UE 241/2021 applicando i requisiti del regolamento UE 2020/852. Inoltre i beni dovranno possedere, se richiesto dalla norma, i requisiti relativi al marchio ecologico di tipo I e di una etichetta energetica valida rilasciata ai sensi del Regolamento UE 2017/1369.
 7. dichiarazione situazione occupazionale ai sensi dell'art. 47 del DL 77/2021
 8. autodichiarazione legale rappresentante ed eventuale iscrizione al R.A.E.E.
 9. patto di integrità.
 10. autodichiarazione titolare effettivo circa la mancanza delle cause di incompatibilità e l'insussistenza di conflitti di interesse;
 11. impegno al rilascio di garanzia definitiva del 5% art.53 del D. Lgs. 36/2023